

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



Marzo 1 2019

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Agricoltura**
Nuove norme UE contro le pratiche sleali nella filiera alimentare *Pag. 3*
- **Ambiente**
Cambiamenti climatici *Pag. 3*
- **Industria**
Nuove norme sulla cibersicurezza *Pag. 4*
- **Istituzioni**
Giornata europea in memoria delle vittime del terrorismo *Pag. 5*
- **Istituzioni**
Limitare l'impatto negativo sui cittadini in caso di un "no deal" sulla Brexit *Pag. 5*
- **Libertà civili**
Lotta alla criminalità: scambio di informazioni sui cittadini non UE *Pag. 6*
- **Libertà civili**
Visti: aggiornamento banca dati, più sicurezza alle frontiere *Pag. 6*
- **Mercato Interno**
Prodotti e servizi più accessibili e persone anziane *Pag. 7*

BANDI COMUNITARI *Pag. 8*

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo *Pag. 17*

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AGRICOLTURA

Nuove norme UE contro le pratiche sleali nella filiera alimentare

Il Parlamento europeo ha approvato nuove misure per proteggere gli agricoltori dalle pratiche commerciali sleali da parte degli acquirenti e dei distributori.

Saranno vietate le minacce di ritorsioni contro i fornitori che vogliono presentare reclami, ad esempio la cancellazione degli ordini dei loro prodotti o il ritardo nei pagamenti.

Gli acquirenti non potranno più richiedere ai fornitori dei pagamenti per il deterioramento o la perdita dei prodotti avvenuta nella propria sede, a meno che ciò non sia dovuto alla negligenza dei fornitori.

Altre pratiche, quali la restituzione dei prodotti invenduti al fornitore senza pagarli, l'obbligo per i fornitori di pagare per la pubblicità dei prodotti, l'addebito ai fornitori per lo stoccaggio o la quotazione dei prodotti, o l'imposizione di costi di sconti al fornitore, saranno anch'esse vietate, a meno di non essere state concordate preventivamente nel contratto di fornitura.

I fornitori di prodotti alimentari potranno presentare reclami nel luogo in cui si trovano, anche se il commercio sleale si è verificato in altre parti dell'UE. Le autorità nazionali preposte all'applicazione della normativa tratteranno i reclami e condurranno le indagini.

AMBIENTE

Cambiamenti climatici

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulla strategia di riduzione delle emissioni a lungo termine dell'UE.

Nella risoluzione non vincolante, i deputati affermano che solo due degli otto scenari ("percorsi") proposti dalla Commissione europea nella sua comunicazione di novembre consentirebbero all'UE di raggiungere, entro il 2050, l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra (GES) e che tale obiettivo sia l'unico compatibile con gli impegni dell'Unione nel quadro dell'accordo di Parigi sul clima.

I deputati chiedono ai governi nazionali, regionali e locali, così come all'UE, di intraprendere azioni concrete e rapide per non superare il limite climatico di 1,5°C.

I deputati sottolineano anche che per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette nel 2050 nel modo più efficiente in termini di costi, sarà necessario innalzare il livello di ambizione per il 2030. La transizione verso un regime a zero emissioni di gas serra, se gestita bene e col sostegno adeguato per regioni, settori e cittadini più vulnerabili, può potenzialmente creare 2,1 milioni di posti di lavoro aggiuntivi entro il 2050 nell'UE. Dovrebbe essere creato un "un fondo per una transizione giusta" per sostenere le regioni più colpite dalla decarbonizzazione, come le regioni carbonifere.

INDUSTRIA

Nuove norme sulla cibersicurezza

Il Parlamento europeo ha adottato definitivamente un sistema UE di certificazione per la sicurezza informatica, e espresso la forte preoccupazione per gli interessi cinesi nella tecnologia dell'UE.

Il Parlamento europeo ha inoltre adottato una risoluzione non legislativa, in cui si chiede un'azione UE contro le minacce alla sicurezza legate alla crescente presenza tecnologica della Cina nell'UE.

I deputati esprimono forte preoccupazione per le recenti affermazioni secondo cui le infrastrutture per le reti 5G potrebbero avere delle 'backdoor' incorporate che consentirebbero ai fornitori e alle autorità cinesi di avere un accesso non autorizzato ai dati personali e alle telecomunicazioni nell'UE.

I deputati chiedono alla Commissione e agli Stati membri di fornire soluzioni per affrontare le vulnerabilità informatiche nell'acquisto dei materiali per il 5G, e propongono di: diversificare gli acquisti con diversi fornitori, introdurre procedure di appalto in più fasi, stabilire una strategia per ridurre la dipendenza dell'Europa dalla tecnologia di sicurezza informatica straniera e creare un sistema di certificazione cyber-sicurezza per l'introduzione del 5G.

Il Cybersecurity Act dell'UE, già concordato informalmente con i Ministri UE, prevede la certificazione delle infrastrutture critiche, comprese le reti energetiche, l'acqua e i sistemi bancari, oltre a prodotti, processi e servizi. Entro il 2023 la Commissione valuterà se tali nuovi sistemi volontari debbano essere resi obbligatori.

La legge sulla sicurezza informatica prevede inoltre un mandato permanente e maggiori risorse per l'Agenzia europea per la sicurezza informatica, l'ENISA.

ISTITUZIONI

Giornata europea in memoria delle vittime del terrorismo

In apertura della plenaria il Presidente Tajani ha sollevato i seguenti temi: incidente aereo in Etiopia, vittime del terrorismo, annessione russa della Crimea e blackout energetico in Venezuela.

Dopo aver porto le condoglianze del Parlamento europeo alle famiglie delle vittime del tragico incidente aereo in Etiopia, in cui hanno perso la vita 157 persone, il Presidente del PE Antonio Tajani ha ricordato che “Oggi ricorre il 15° anniversario degli attentati terroristici di Madrid (...). L’11 marzo è diventata una data simbolo, è la giornata che dedichiamo alla memoria delle vittime del terrorismo. Dobbiamo lottare sempre ed ovunque per difendere i nostri valori.”

Tajani ha poi ribadito il sostegno del PE “a favore dell’indipendenza e dell’integrità territoriale dell’Ucraina”, come evidenziato da varie risoluzioni approvate dai deputati, nel 5° anniversario dell’annessione russa del territorio. Infine, il Presidente ha criticato il regime venezuelano per il blackout energetico in corso nel Paese, che ha aggravato ancora di più la crisi umanitaria, chiedendo una risposta della comunità internazionale in favore del popolo venezuelano.

ISTITUZIONI

Limitare l’impatto negativo sui cittadini in caso di un “no deal” sulla Brexit

Il Parlamento europeo ha approvato delle misure d’emergenza su trasporto aereo e stradale, Erasmus, sicurezza sociale e pesca per garantire minor disagio possibile a cittadini e imprese.

Su richiesta del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha proposto delle misure di emergenza per mitigare gli effetti di un ritiro del Regno Unito dall’UE senza un accordo.

Tali misure includono delle garanzie giuridiche per gli studenti e insegnanti Erasmus che sono nel o vengono dal Regno Unito, per completare la loro attività di apprendimento in corso all’estero; la continuazione del finanziamento dei programmi UE che creano relazioni transfrontaliere e intercomunitarie in Irlanda e Irlanda del Nord; delle disposizioni per il mantenimento dei servizi di base di trasporto aereo e stradale di merci e autobus tra l’UE e il Regno Unito; la possibilità per i pescherecci dell’UE e del Regno Unito di continuare ad operare nelle acque dell’UE e del Regno Unito.

LIBERTÀ CIVILI

Lotta alla criminalità: scambio di informazioni sui cittadini non UE

Il Parlamento europeo ha deciso di creare una nuova banca dati sulle condanne a carico di cittadini di paesi terzi (ECRIS-TCN), a complemento dell'attuale sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), utilizzato per lo scambio di informazioni sulle condanne a carico di cittadini dell'UE.

La nuova banca dati centralizzata migliorerà lo scambio delle informazioni estratte dai casellari giudiziari dei cittadini di paesi terzi in tutta l'Unione Europea, contribuendo alla lotta contro la criminalità transfrontaliera e il terrorismo.

Il nuovo sistema ECRIS per i cittadini di paesi terzi (ECRIS-TCN) consentirà alle autorità nazionali di stabilire rapidamente se uno Stato membro dell'UE detiene i casellari giudiziari di un cittadino di un paese terzo; includerà i dati relativi ai cittadini con doppia nazionalità, per garantire che le persone che possiedono due passaporti con cittadinanza di un paese terzo e di uno Stato membro non possano nascondere le condanne a loro carico.

LIBERTA' CIVILI

Visti: aggiornamento banca dati, più sicurezza alle frontiere

Il Parlamento europeo ha approvato una relazione con la quale migliorerebbe il sistema di informazione visti (VIS).

Il sistema di informazione visti (VIS) è una banca dati dell'UE utilizzata dalle autorità per controllare i cittadini di paesi terzi che necessitano di un visto per entrare nello spazio Schengen. La riforma permetterebbe al sistema di rispondere con più efficacia all'evoluzione delle sfide su sicurezza e migrazione e migliorare la gestione delle frontiere esterne dell'UE.

I deputati chiedono che la riforma della banca dati includa controlli di sicurezza obbligatori in tutte le banche dati dell'UE per individuare i richiedenti che utilizzano identità multiple e identificare chiunque comporti rischi per la sicurezza o l'immigrazione irregolare; visti per soggiorni di lunga durata, compresi i cosiddetti visti d'oro, e permessi di soggiorno; l'abbassamento da 12 a 6 anni d'età per ottenere le impronte digitali e le immagini del volto dei minori, al fine di aiutare a identificare e rintracciare i bambini scomparsi e stabilire legami familiari; migliore accesso ai dati VIS per Europol e le autorità di contrasto, così da identificare le vittime di reati o compiere progressi nelle indagini su reati gravi o terrorismo.

MERCATO INTERNO

Prodotti e servizi piú accessibili e persone anziane

Il Parlamento europeo ha approvato l'Atto di Accessibilità Europeo (EAA), che mira a migliorare la vita quotidiana dei disabili e degli anziani, aprendo la strada a una maggiore innovazione.

Saranno resi piú accessibili alle persone con disabilità i prodotti e i servizi chiave quali smartphone, bancomat, distributori automatici di biglietti e servizi bancari.

I requisiti di accessibilità, ad esempio quelli che riguardano le rampe, le porte, i bagni pubblici e le scale, attualmente variano da un Paese all'altro. Gli Stati membri sono incoraggiati ad allineare il piú possibile i loro requisiti, al fine di rendere gli ambienti già edificati progressivamente piú accessibili ai disabili di tutta l'UE.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) - Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2018: sostegno alla distribuzione di film non-nazionali - sistema di sostegno automatico alla distribuzione

Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato lanciato il bando 2019 (EACEA/27/2018) per il cosiddetto sostegno automatico alla distribuzione cinematografica.

Il "sostegno automatico" è strutturato infatti su due fasi:

1. **creazione di un fondo potenziale** proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali recenti (film con copyright dal 2015 in poi) fatti uscire in sala, nei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA, nell'anno 2018 (fino a un tetto massimo per film e adattato a seconda del Paese).

2. **reinvestimento del fondo** generato nella:

- **coproduzione** di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
- **acquisizione di diritti di distribuzione** di film europei non nazionali ammissibili (modulo 2) e/o;
- **lancio** di film europei non nazionali ammissibili (**costi promozione, pubblicità, digitalizzazione, transcodifica**) (modulo 3).

Per creare un fondo potenziale e accedere a misure di reinvestimento il film deve:

- essere stato prodotto da uno o più produttori aventi sede nei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e realizzato con una significativa partecipazione di professionisti provenienti da tali Paesi;
- essere un'opera di fiction, animazione o documentaristica di durata superiore a 60 minuti e realizzata in un Paese diverso da quello di distribuzione;
- trattarsi di film con copyright dal 2015 in poi.

Film con meno di 200 ingressi ammissibili nell'anno di riferimento (2018) non saranno presi in considerazione per il calcolo del fondo.

Aree geografiche: UE, Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia), Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia).

Il budget a disposizione del bando ammonta a € **24.350.000**. Il cofinanziamento dell'UE non può superare il **60%** dei costi totali ammissibili dei progetti selezionati.

La scadenza per presentare proposte è fissata al 5 settembre 2019, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2019_en

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

<http://www.europacreativa-media.it/>

Titolo: Lorenzo Natali Media Prize - 2019

Il premio, dedicato alla memoria di Lorenzo Natali, ex commissario per lo sviluppo e strenuo difensore della libertà di espressione, della democrazia, dei diritti umani e dello sviluppo, è stato istituito nel 1992 dalla Commissione europea per illustrare come le grandi storie possono cambiare il mondo e premia i giornalisti che a volte mettono a rischio anche la loro vita per garantire la libertà di informazione.

Per l'edizione di quest'anno potranno concorrere lavori su tutti i temi della cooperazione allo sviluppo quali, ad esempio, i giovani, l'uguaglianza di genere, la salute, i cambiamenti climatici, ecc.

Per l'edizione 2019 le categorie del premio saranno tre:

1. **Grand Prize:** potranno concorrere i giornalisti che lavorano per media che hanno sede in uno degli oltre 160 paesi partner con cui l'Ue si impegna nello sviluppo e nella cooperazione.
2. **Europe Prize:** potranno candidare i loro lavori i giornalisti che lavorano per media che hanno sede in uno dei paesi dell'Ue.
3. **Best Emerging Journalist Prize:** aperto ai giornalisti under 30 che lavorano per media che hanno sede in qualsiasi paese in cui la DG DEVCO e la DG NEAR forniscono assistenza allo sviluppo, nonché negli Stati membri dell'UE.

Possono concorrere sia **articoli giornalistici** (stampati o online) sia **trasmissioni radio o televisive** pubblicati/trasmessi per la prima volta a partire **dal 10 marzo 2018 e fino al 9 marzo 2019**.

Ogni partecipante può candidare un solo pezzo, scegliendo al momento dell'iscrizione la categoria per la quale vuole concorrere.

Gli articoli/servizi possono essere scritti/realizzati in qualsiasi lingua dell'Unione: se quella di origine è diversa da **inglese, francese o spagnolo**, è necessario allegare la traduzione in una di queste tre lingue (e sarà quest'ultima a essere giudicata ai fini della premiazione). I testi scritti devono avere una lunghezza massima di 2000 parole; i lavori audiovisivi devono avere una durata non superiore a 10 minuti.

Il termine per inviare le candidature è il 14 aprile 2019.

Le candidature pervenute saranno sottoposte a una valutazione da parte di tre scuole di giornalismo (Vesalius College of the VUB, Belgio, Ecole Supérieure de Journalisme PRO Montpellier, Francia e Universidad de Pompeu Fabra, Spagna) chiamate a preselezionare i lavori migliori, che saranno poi sottoposti al giudizio di una **Gran giuria** indipendente, composta da figure riconosciute nel giornalismo, nello sviluppo e nella cooperazione, che proclamerà il vincitore per ognuna delle tre categorie.

I tre vincitori saranno annunciati e premiati nel corso delle Giornate europee dello sviluppo 2019, in programma a Bruxelles il 18 e 19 giugno e riceveranno ciascuno **10.000 euro**; al vincitore della categoria *Best Emerging Journalist Prize* verrà inoltre offerta un'opportunità di esperienza lavorativa con un media partner.

Marzo 1 2019

Per maggiori dettagli si rimanda al sito internet del premio, dal quale è possibile anche inviare le candidature.

Titolo: Invito a presentare proposte — L’Istituto Banca europea per gli investimenti propone una nuova borsa di studio EIBURS nell’ambito del suo Programma Sapere

EIBURS (EIB University Research Sponsorship Programme) è uno dei due strumenti di sostegno alla ricerca universitaria rientranti nell’ambito del "Programma Sapere" dell’Istituto BEI. Offre borse di studio a facoltà universitarie o centri di ricerca associati a università impegnati in filoni o temi di ricerca di significativo interesse per il Gruppo BEI. Le borse di studio vengono assegnate, con procedura selettiva, a facoltà o centri di ricerca stabiliti nei Paesi UE, nei Paesi candidati o potenziali candidati che abbiano comprovata esperienza nel settore di interesse prescelto. La borsa consentirà all’istituto beneficiario di ricevere fino a 100.000 euro all’anno per un periodo di tre anni.

Per l’anno accademico 2019/2020 EIBURS intende assegnare una borsa di studio per il seguente filone di ricerca: “Costruire il futuro della finanza inclusiva: il ruolo delle tecnologie finanziarie e della digitalizzazione”.

La finanza inclusiva, che mette prodotti e servizi finanziari e non finanziari a disposizione di persone o clienti disoccupati appartenenti a gruppi vulnerabili, costituisce uno strumento politico teso a mitigare la povertà e ridurre le sperequazioni reddituali. Tuttavia il settore della finanza inclusiva viene messo sempre più in discussione e criticato per vari motivi: la sua capacità di coinvolgimento non cresce più e i costi dei prestiti sono spesso ritenuti troppo elevati per rispondere efficacemente alle preoccupazioni di natura politica relative alla mitigazione della povertà. Pertanto, il progetto di ricerca punta ad esaminare se e in che misura l’innovazione tecnologica e finanziaria sia in grado di aumentare l’efficienza del settore della finanza inclusiva.

La scadenza per presentare candidature per la borsa di studio è il 15 aprile 2019

Link utili:

Le proposte, redatte in inglese, vanno inviate via e-mail all’indirizzo: Events.EIBInstitute@eib.org

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2019/050/07&from=IT>

<https://institute.eib.org/whatwedo/knowledge/funding-research/eibursnew/>

Titolo: Master Class sulla politica di coesione dell'UE per dottorandi e giovani ricercatori

Nell'ambito della 17^a edizione della [Settimana europea delle Regioni e delle Città](#), che si svolgerà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre 2019, è in programma una Master Class sulla politica di coesione dell'UE rivolta a dottorandi e ricercatori all'inizio della carriera.

L'iniziativa, riproposta quest'anno per la 7^a volta, è organizzata dalla Commissione europea, dal Comitato europeo delle Regioni e da Regional Studies Association European Foundation (RSA Europe), in collaborazione con European Regional Science Association (ERSA) e Association of European Schools of Planning (AESOP).

Si tratta di un format unico che offre l'opportunità di riunire aspiranti ricercatori con policy makers, funzionari dell'UE, accademici di tutta Europa per migliorare la conoscenza e l'attività di ricerca sulla politica di coesione dell'UE.

Gli interessati all'iniziativa devono essere presentare candidatura, completa di un breve abstract riguardante temi individuati, entro il **1° maggio 2019**. Non sono ammissibili candidature di dottorandi e ricercatori che abbiano partecipato a precedenti edizioni del format.

La partecipazione alla Master Class è gratuita e le spese di viaggio e soggiorno dei candidati selezionati verranno coperte dagli organizzatori.

Link utili:

<https://3ftfah3bhjub3knerv1hneul-wpengine.netdna-ssl.com/wp-content/uploads/2019/02/EURegionsWeek-Master-Class-Call-for-applications-2019-.pdf>

<https://www.regionalstudies.org/events/masterclass2019/?fbclid=IwAR3FdfFeude4uZc0z4AK-Wfihvu6hc5kGHgRg1CjUf6k5PV23z8zEXU0jag>

Titolo: REGIOSTARS Awards 2019: premi per progetti innovativi di sviluppo regionale

C'è tempo fino al **9 maggio 2019** per partecipare all'edizione 2019 di REGIOSTARS Awards, il concorso dell'UE che premia i progetti più innovativi di sviluppo regionale.

L'iniziativa, organizzata dalla DG Politica Regionale della Commissione europea, mira a selezionare e premiare progetti finanziati da fondi UE che dimostrano l'eccellenza e nuovi approcci nello sviluppo regionale. I REGIOSTARS Awards rappresentano un ambito riconoscimento per le regioni dell'UE, perché permettono di dare visibilità e condividere realizzazioni che hanno avuto un impatto positivo sul territorio e che possono essere fonte di ispirazione per altre regioni europee.

Quest'anno sarà possibile concorrere per cinque categorie tematiche considerate cruciali per il futuro della politica regionale dell'UE:

- Promuovere la trasformazione digitale
- Collegare il verde, il blu e il grigio, ovvero collegare le aree verdi e le aree costiere e marine (blu) con gli spazi costruiti (grigio)
- Combattere le disuguaglianze e la povertà
- Costruire città resilienti ai cambiamenti climatici
- Modernizzare i servizi sanitari

E' possibile candidare progetti che siano stati cofinanziati dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Sociale europeo (FSE), dal Fondo di Coesione o dai programmi Interreg IPA-CBC

o Interreg ENI-CBC e che abbiano avuto inizio dopo il 1° gennaio 2007. Sono ammissibili anche progetti finanziati congiuntamente da più strumenti (FESR o Fondo di Coesione con altri Fondi strutturali o con fondi a gestione diretta).

Le candidature devono essere presentate dal promotore di progetto e accompagnate da una lettera di sostegno dell'Autorità di gestione pertinente. E' possibile candidare un solo progetto per ogni categoria tematica. Non sono ammessi progetti già presentati nelle precedenti edizioni del concorso. Una giuria indipendente costituita da accademici di alto livello valuterà i progetti pervenuti e decreterà i vincitori. Inoltre, il pubblico sceglierà il proprio vincitore attraverso un voto online e assegnerà il Premio del pubblico a uno dei progetti.

I vincitori delle cinque categorie e il vincitore del Premio del pubblico verranno premiati nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles nell'ottobre 2019.

Link utili:

https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/projects/regiostars/doc/regiostars/2019/regiostars2019_guide_applicants_en.pdf

<https://regiostarsawards.eu/>

Titolo: Bando REC-RRAC-RACI-AG-2019: prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza e monitorare, prevenire e contrastare l'incitamento all'odio online

Azioni:

Progetti nazionali e transnazionali riguardanti le seguenti priorità:

1. Prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza (risorse disponibili: 3.000.000 euro)
2. Monitorare, prevenire e contrastare l'incitamento all'odio online (risorse disponibili: 2.000.000 euro)
3. Priorità rivolta solo alle autorità pubbliche - Migliorare la capacità delle autorità nazionali di rispondere al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia e ad altre forme di intolleranza (risorse disponibili: 2.000.000 euro)

Beneficiari:

- **Priorità 1 e 2:** enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili (indicati a fondo scheda), organizzazioni internazionali. Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni private non-profit.

- **Priorità 3:** proponenti di progetto possono essere solo autorità pubbliche. Enti pubblici e organizzazioni private possono essere partner di progetto. Proponente e partner devono essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili.

Aree Geografiche:

UE 28 , Serbia, Liechtenstein, Islanda

Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership che coinvolga almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è transnazionale, devono essere di due diversi Paesi ammissibili.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza 24/04/2019, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rac-raci-ag-2019;freeTextSearchKeyword=;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

Titolo: Bando REC-RCHI-PROF-AG-2019: capacity-building nel campo dei diritti dei minori e della giustizia a misura di minore

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza": sostegno a progetti transnazionali e nazionali per lo sviluppo di capacità nel campo dei diritti dei minori e della giustizia a misura di minore

Obiettivo:

Promuovere e proteggere i diritti dei minori

Azioni:

Priorità

- 1. Sistematizzare e diffondere ulteriormente evidence-based supports per i minori coinvolti in procedimenti giudiziari penali, civili o amministrativi.**
- 2. Capacity-building degli operatori giudiziari e altri professionisti coinvolti nella sistematizzazione di valutazioni individuali multidisciplinari** ai sensi dell'articolo 22 della Direttiva 2012/29/UE e dell'articolo 7 della Direttiva (UE) 2016/800, tenendo conto degli Stati membri che hanno recepito/ devono recepire tali Direttive.

I progetti dovrebbero promuovere lo sviluppo delle capacità, lo scambio di buone pratiche, la formazione sui diritti e i bisogni dei minori coinvolti in procedimenti giudiziari, tenendo pienamente conto dell'esperienza dei bambini e dei giovani che hanno attraversato tali situazioni.

Si punta a finanziare **progetti mirati e concreti che garantiscano il massimo beneficio e un impatto** tangibili e dimostrabili sull'esperienza dei beneficiari (cioè i minori coinvolti in procedimenti giudiziari). Le attività dovrebbero concentrarsi sul gruppo target e mirare a far funzionare meglio il sistema di giustizia per i minori: lo sviluppo di materiali, la mappatura di materiali esistenti o la ricerca dovrebbero essere, al massimo, componenti minori delle proposte di progetto.

Beneficiari:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili (indicati a fondo scheda). Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Aree Geografiche:

UE 28. Serbia, Islanda

Budget:

€ 4.000.000

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura:

I progetti proposti possono essere nazionali o transnazionali e dovrebbero essere sviluppati in cooperazione con e/o essere guidati da attori chiave appropriati. È fortemente incoraggiato il coinvolgimento di un'autorità pubblica, comprese le autorità regionali e locali. Queste autorità pubbliche possono essere: ministeri e/o agenzie responsabili per i minori, ministeri per l'infanzia, la protezione dei minori, i servizi sociali, la giustizia, difensori civici e/o istituti nazionali per i diritti umani dei bambini, autorità regionali responsabili, ecc

I progetti devono essere realizzati da una partnership che coinvolga almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è transnazionale, devono essere di due diversi Paesi ammissibili.

Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni non-profit.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza 14/05/2019, ore 17 (ora di Bruxelles)

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rchi-prof-ag-2019;freeTextSearchKeyword=call;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

Titolo: Bando REC-RDAP-GBV-AG-2019: progetti volti a prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro bambini, giovani e donne

Call for proposals to prevent and combat all forms of violence against children, young people and women - REC-RDAP-GBV-AG-2019

Azioni

Progetti nazionali e transnazionali riguardanti le seguenti priorità:

1. Prevenire e combattere la violenza di genere (risorse disponibili: 7.020.000 euro)

1.1 *Prevenzione, protezione e/o supporto alle vittime di violenza domestica*

1.2 *Protezione e sostegno alle vittime di violenza di genere all'interno di gruppi particolarmente vulnerabili*

L'attenzione è posta sulla protezione e il sostegno alle persone adulte vittime di violenza di genere, compresa la violenza sessuale, provenienti da gruppi particolarmente vulnerabili, tra cui donne giovani, persone con background migratorio, richiedenti asilo, rifugiati, LGBTI, minoranze etniche (compresi i Rom), donne con disabilità, donne che vivono e/o lavorano per strada.

1.3 Prevenzione e risposta alle molestie sessuali

2. Prevenire e combattere la violenza contro i bambini (risorse disponibili: 4.680.000 euro)

2.1 Sviluppo di capacità del personale medico e degli specializzandi, degli operatori dei servizi sociali, della polizia e del settore dell'istruzione

2.2 Sviluppo di capacità degli operatori forensi specializzati nell'audizione dei minori vittime di violenza

2.3 Sviluppo di capacità degli operatori specializzati e in tirocinio che offrono servizi terapeutici e trattamento dei minori vittime di violenza

Beneficiari:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili (indicati a fondo scheda). Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Aree Geografiche:

UE 28, Serbia Islanda

Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura:

I progetti proposti possono essere nazionali o transnazionali e dovrebbero essere sviluppati in cooperazione e/o essere guidati da attori chiave appropriati.

È fortemente incoraggiato il coinvolgimento di un'autorità pubblica, comprese le autorità regionali e locali. Queste autorità pubbliche possono essere:

- per i progetti che trattano la violenza di genere, ministeri/agenzie/organismi responsabili per l'uguaglianza di genere e/o della fornitura di servizi alle vittime di violenza; autorità di polizia, giudiziarie, dell'istruzione o della salute in quanto pertinenti.

- per i progetti relativi alla violenza contro i bambini, ministeri e/o agenzie responsabili per i minori/infanzia (agenzie e servizi per la protezione dei minori, ministeri per l'infanzia, la protezione dei minori, l'istruzione, gli affari sociali, la giustizia, Ombudsman per i minori e/o istituti nazionali per i diritti umani dei bambini, autorità regionali responsabili, ecc.).

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno due soggetti** (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è **transnazionale**, devono essere **di due diversi Paesi ammissibili**.

Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni non-profit.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza 13/06/2019, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rdap-gbv-ag-2019;freeTextSearchKeyword=;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Affari esteri - Pesca - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili - Pesca](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Occupazione - Mercato interno](#)
[Donne](#)



[Patriciello Aldo](#)

[Industria](#)

[Ambiente](#)



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)